



**REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA**  
**Istituto Comprensivo**  
**“Leonardo Sciascia”**  
**Via Francesco De Gobbis, 13 - 90146 - Palermo**  
**Tel. 091/244310 - c.m. PAIC870004 – C.U. UFH90U**  
**E-mail: PAIC870004@istruzione.it - paic870004@pec.istruzione.it**  
**UFFICIO DEL DIRIGENTE**



Regione Siciliana

## **ATTO DI INDIRIZZO SULLA DEFINIZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO**

### **Premessa**

L'avvio della recente problematica della formazione dei docenti prende inizio dal comma 124 dell'art. 1 della Legge 107/2015, in esso infatti si stabilisce che

- la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale;
- le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

È così definito un primo quadro strutturale che, oltre a rendere obbligatoria la formazione, consapevolezza che è già presente nella coscienza professionale dei docenti, definisce, a partire da priorità indicate dal decisore politico, il forte collegamento tra il PTOF e il PDM di ciascuna istituzione scolastica autonoma che avrebbe il compito di elaborare le attività di formazione.

Nell'applicazione della normativa, per quanto riguarda l'organizzazione delle attività formative, alle scuole si è aggiunto il coordinamento e la programmazione delle reti territoriali e il mantenimento della libera adesione dei docenti a eventi formativi, grazie al contributo dello stato, attraverso la “Carta del docente”.

Il documento del 3 ottobre 2016, che definisce le linee di intervento riguardo la formazione dei docenti, definisce le seguenti priorità:

#### **Priorità strategiche nazionali per la formazione 2016-2019**

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Una recente comunicazione della scuola capofila del nostro ambito 19, su indicazioni ministeriali ha declinato tali priorità, desunte dal documento del 3 ottobre 2016, in modo da definire più precisamente gli ambiti:

#### COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

#### COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO

- Lingua inglese e/o altre lingue straniere
- CLIL Content and Language Integrated Language
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Alternanza Scuola Lavoro

#### COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Indicando anche alcune modalità di impostazione della formazione

#### MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- Workshops bisettimanali
- Workshops bimestrali
- Blended: online e in presenza
- Incontri con esperti
- Formazione online
- Laboratori di progettazione
- Formazione all'estero: mobilità per l'apprendimento e partenariati strategici europei (peer-learning e team teaching)
- In collaborazione con le università
- In collaborazione con associazioni professionali accreditate
- Autoformazione individuale con enti accreditati e/o con altri soggetti riconosciuti

All'interno di questo quadro va definito il Piano di formazione di questa Istituzione scolastica.

#### **I Documenti di istituto**

Il R.A.V. approvato dal Collegio dei docenti, definisce alcune priorità e degli obiettivi di processo per poterle realizzare, come indicato nella seguente tabella:

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI |  | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)                       | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)   |
|----------------------|--|---|---|
| ✓                    | Risultati scolastici                           | Diminuire il numero di abbandoni scolastici alla Scuola Secondaria di Primo Grado   | Avvicinare il valore percentuale della scuola (6,8%) quanto più possibile a quello cittadino(1,3%)  |
|                      |  | Migliorare il successo formativo  | Aumentare il numero degli alunni in uscita con voti superiori alla sufficienza almeno del 10%   |
|                      |  |   |   |
| ✓                    | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Migliorare gli esiti delle rilevazioni nazionali.                                   | Avvicinare gli esiti dell'istituto a quelli delle scuole con lo stesso contesto socio economico.  |
|                      |  |   |   |
|                      |  |   |   |
|                      | Competenze chiave e di cittadinanza            |   |   |
|                      |  |   |   |
|                      |  |   |   |
| ✓                    | Risultati a distanza                           | Potenziare la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi degli alunni in uscita | Impostare una rilevazione metodica dei percorsi scolastici, formativi e ove possibile lavorativi del 50% degli alunni in uscita dal I ciclo |
|                      |  |   |   |
|                      |  |   |   |

### Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO |  | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)  |
|------------------|--|---|
| ✓                | Curricolo, progettazione e valutazione | Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi  |
|                  |  | Elaborare nuovi strumenti di valutazione che tengano conto delle nuove indicazioni e del contesto in cui agisce la scuola |
|                  |  | Utilizzare forme di valutaz   |

|   |   |   |
|---|---|---|
|   |   | Rielaborare i curricoli dei tre ordini di scuola per porre in essere un curricolo verticale, condiviso e agito, nell'ottica delle Nuove Indicazioni-  |
|   |   | Favorire lo sviluppo delle competenze inserendo spazi dedicati ai compiti di realtà   |
| ✓ | Ambiente di apprendimento                                 | Individuare responsabili con competenze specifiche per attivare i laboratori informatico, scientifico e artistico.<br>Implementare la diffusione di metodologie innovative tra i docenti, sperimentandole in classe e trovando spazi per la condivisione.<br>Incrementare le relazioni positive tra i diversi operatori al fine di realizzare prodotti comuni<br>Operare una graduale trasformazione del modello trasmissivo attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratori |
| ✓ | Inclusione e differenziazione                             | Attivare laboratori attraverso i quali gli allievi incrementino la propria motivazione per il recupero specifico di Italiano e Matematica   |
| ✓ | Continuità e orientamento                                 | Implementare la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola attraverso il lavoro comune su strategie e metodologia e la conduzione congiun  |
| ✓ | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     | Incrementare le risorse per lo sviluppo dell'ampliamento dell'O.F.<br>Incentivare la partecipazione dei docenti alla progettualità, alla gestione condivisa, alle attività extracurricolari<br>Individuare macroaree alle quali devono fare riferimento i progetti didattici<br>Riorganizzare il tempo scuola utilizzando tutti i tempi della flessibilità prevedendo anche l'apertura pomeridiana  |
| ✓ | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             | Individuazione di una figura interna o esterna con competenze informatiche per supportare l'uso degli strumenti informatici   |
| ✓ | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Coinvolgere le famiglie, e in particolare quelle problematiche, in attività condivise, coinvolgenti, motivanti<br>Ampliare i rapporti con i soggetti esterni (Enti Locali, Associazioni).   |

Il P.D.M. deliberato dal Collegio prospetta la realizzazione di quanto indicato nel R.A.V. attraverso una serie di obiettivi. Per alcuni di essi è stata indicata una specifica formazione. La tabella seguente riferisce gli obiettivi alla formazione e a uno degli ambiti indicati dall'amministrazione periferica:

| OBIETTIVI DEL P.D.M.             | DEFINIZIONE OBIETTIVO   | COLLEGAMENTO CON LA FORMAZIONE  | Ambito indicato dal MIUR    |
|----------------------------------|---|---|-----------------------------|
| OBIETTIVO DI PROCESSO:<br>#34679 | Elaborare nuovi strumenti di valutazione che tengano conto delle nuove indicazioni e del contesto in cui agisce la scuola Utilizzare forme di valutazione autentica esprimendo un giudizio più esteso all'apprendimento, ossia non solo ciò che sa un alunno ma ciò che sa fare | Formare un certo numero di docenti che possano elaborare strumenti di valutazione più aderenti alle Indicazioni, al contesto e che riescano anche a certificare ciò che l'alunno sa fare. | Competenze di sistema       |
| OBIETTIVO DI PROCESSO:<br>#35594 | Implementare la diffusione di metodologie innovative tra i docenti, sperimentandole in classe e trovando spazi per la condivisione  | Prevedere corsi di formazione e autoformazione sulle nuove metodologie  | Competenze di sistema       |
| OBIETTIVO DI PROCESSO:<br>#35595 | Operare una graduale trasformazione del modello trasmissivo attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio   | Implementare, anche attraverso percorsi di autoformazione, formazione e ricerca azione, l'utilizzo della didattica laboratoriale  | Competenze per il 21 secolo |

Il PTOF di istituto, riguardo alla formazione docenti indica alcuni argomenti specifici, che introducono la lingua inglese e l'accoglienza e la relazione, non espressi nel R.A.V. e nel P.D.M.:

- formazione relativa all'accoglienza e relazione, con particolare attenzione ai rapporti tra pari e non docenti-docenti, docenti-alunni, alunni-alunni
- formazione relativa ai gruppi di progettazione per la creazione e partecipazione a fondi e macroprogetti di innovazione e finanziamento delle attività scolastiche e di formazione
- formazione relativa agli strumenti per una didattica inclusiva: BES, DSA, alunni stranieri e di diversa formazione religiosa e/o culturale
- formazione relativa alle nuove tecnologie: Lim, Tic, nuove tecnologie applicate all'insegnamento ad alunni in situazione di disagio, dematerializzazione, registro elettronico
- Formazione relativa alla Valutazione degli alunni e dei vari organismi della scuola
- Formazione relativa alle lingue straniere: Inglese e/o Francese, finalizzata all'acquisizione del livello B1

### Le esigenze formative espresse dai docenti

L'analisi delle risposte del questionario proposto ai docenti, fornisce in parte una prospettiva diversa.

È interessante rilevare che non tutti gli insegnanti hanno compilato il questionario alla data del 10 febbraio 2017, nonostante la sollecitazione del D.S. Infatti su un numero di docenti pari a 91, inclusi

i docenti con supplenza a tempo determinato e i docenti di IRC, il numero degli insegnanti che hanno effettuato la compilazione del questionario è di 60 di cui, con approssimazione per difetto:

Doc. scuola dell'Infanzia: 11/12 - pari al 91%

Doc. scuola Primaria: 24/42 - pari al 57%

Doc. scuola Secondaria di I grado; 25/37 - pari al 67%

Si rileva pertanto un minore interesse nei confronti del questionario e della formazione nei docenti di scuola Primaria e Secondaria.

Occorre considerare che tale questionario è stato improntato sugli ambiti ministeriali, utilizzando gran parte dei quesiti presenti nel modello di Bilancio delle Competenze, relativo alla procedura di formazione dei docenti neoassunti. Intenzione dello scrivente era di consentire a ciascun insegnante di compiere una riflessione personale sulla propria pratica professionale nella compilazione delle risposte. Al Collegio si rinvia la riflessione sui motivi per i quali molti docenti non hanno compilato il questionario.

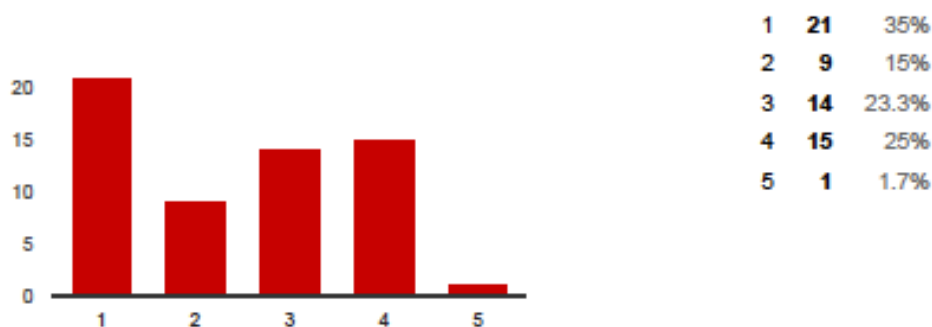
Riguardo invece le risposte fornite, si riassumono alcune evidenze, considerato le relative tabelle sono pubblicate sul sito dell'istituto tra i materiali del Collegio dei Docenti.

Considerando i punteggi 1 e 2 come riconoscimento di criticità, il punteggio 3 (R3) come posizione interlocutoria e i punteggi 4 e 5 (R4 e R5) come positivi, si rileva infatti:

### **Sezione: AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

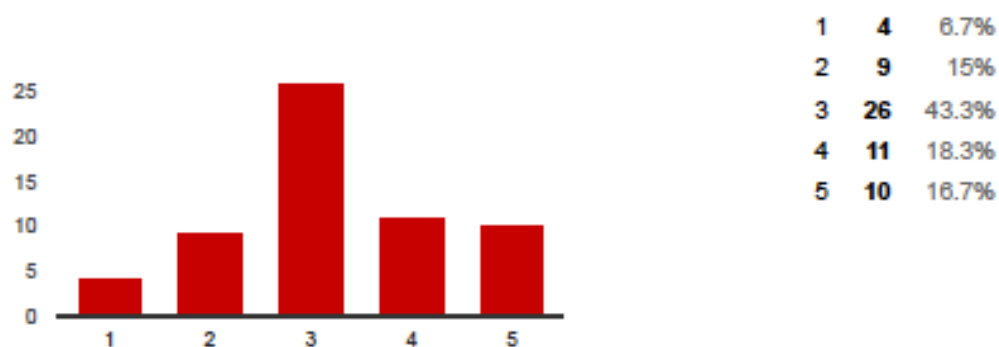
Riguardo le competenze di progettazione, rilevazione bisogni e monitoraggio dei processi didattici sono ravvisabili poche criticità, in particolare nella relazione contenuti-obiettivi e nell'uso di strumenti di osservazione:

D.3. Incontro difficoltà nel tradurre il contenuto in obiettivi di apprendimento (circa il 50% tra R1 e R2)



D.9. Utilizzo un "diario di bordo" (31,7 % tra R1 e R2 e 43,3% R3)

### 9. Utilizzo un "diario di bordo" per indicare criticità che incontro e soluzioni possibili ad esse

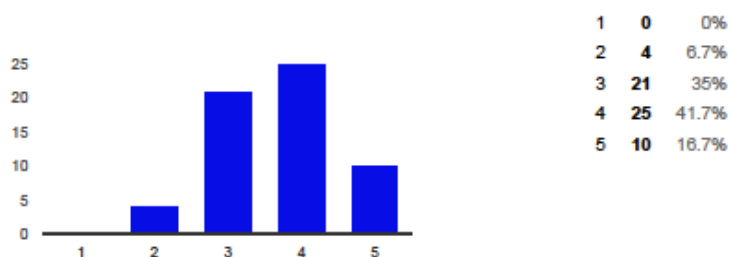


### Sezione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Le risposte di questa sezione invece presentano alcune dissonanze rispetto ai bisogni di formazione espressi nei documenti di istituto.

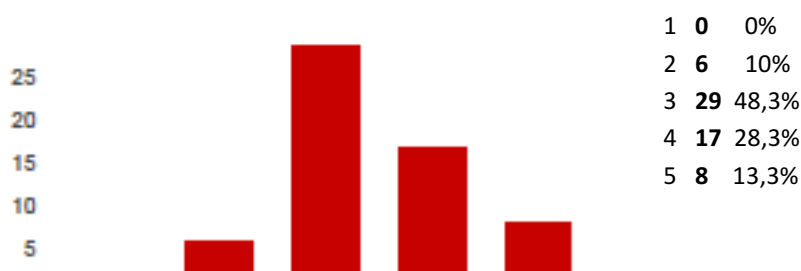
D.13. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti per proporre una valutazione che potenzi le capacità di ciascun allievo di progettare e monitorare il proprio apprendimento, (58,4 % tra R4 e R5, risultando non coerente rispetto al RAV,PDM, PTOF).

13. Ritengo di avere una adeguata conoscenza delle tecniche e degli strumenti per proporre una valutazione che potenzi le capacità di ciascun allievo di progettare e monitorare il proprio apprendimento (0= minimo 5=massimo)

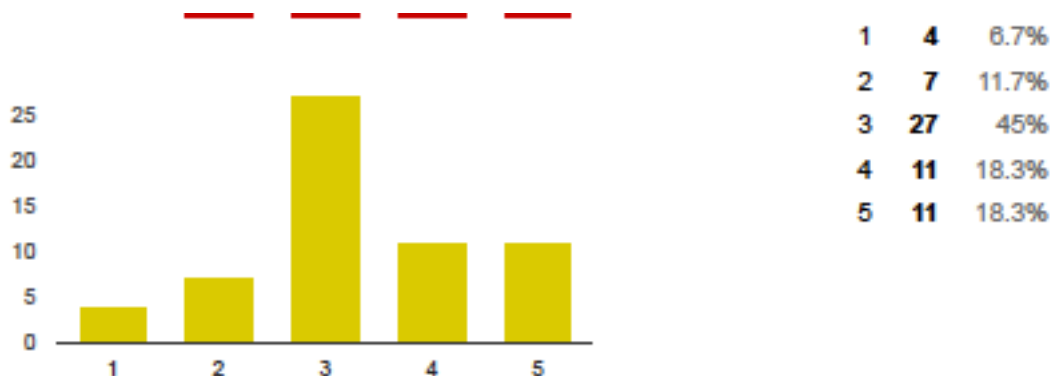


Vi sono inoltre, sempre riguardo alla valutazione di sistema, molte risposte interlocutorie, in coerenza con quanto indicato nei documenti di istituto.

D.15. Ritengo di avere adeguate conoscenze sul processo di autovalutazione della scuola e sul significato che esso può avere per il miglioramento (48,3% R3)

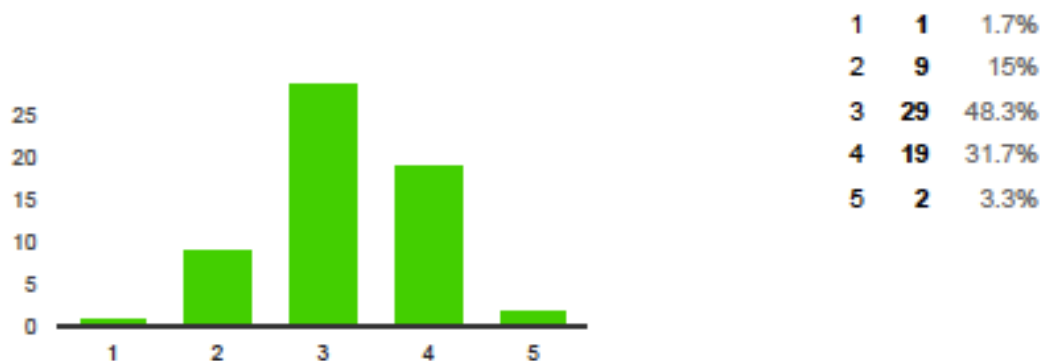


D.16 Partecipo attivamente al processo di autovalutazione della scuola (45% R3)



D.17. Ritengo di possedere adeguate conoscenze sui processi di miglioramento di sistema (48,3% R3)

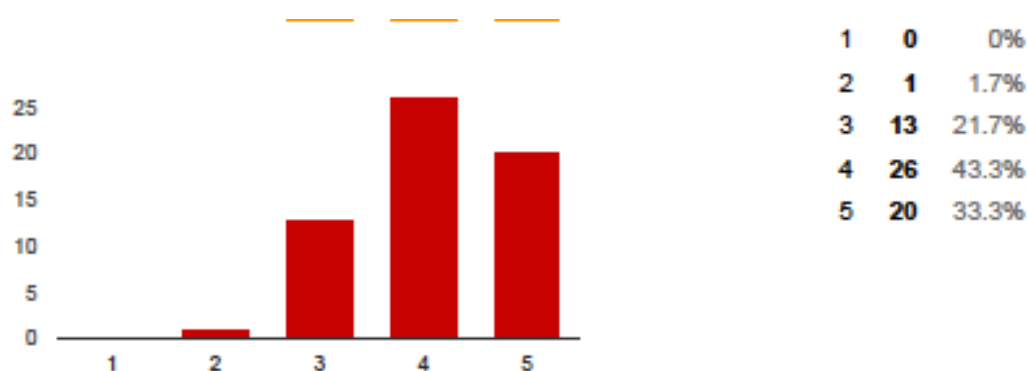
**17. Ritengo di possedere adeguate conoscenze sui processi di miglioramento di sistema**



**Sezione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA**

Le risposte di questa sezione presentano incoerenza rispetto al RAV, PDM e PTOF, nonché ai dati di realtà, in particolare relativi alla difficoltà nella gestione degli alunni, soprattutto riguardo ai quesiti 21 e 22, ad esempio

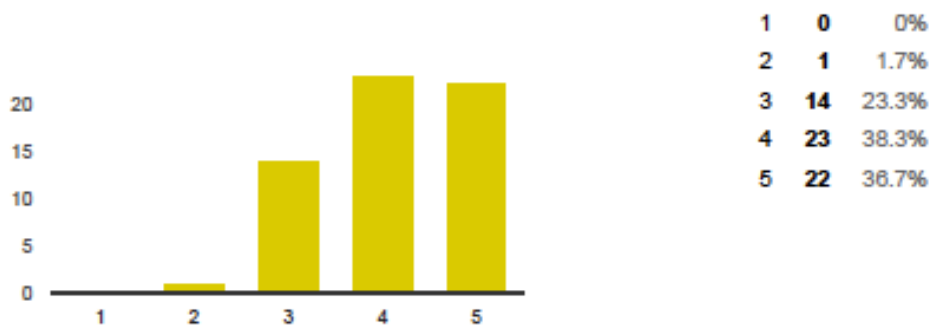
D.21. Ritengo di utilizzare tali conoscenze per migliorare le relazioni con gli allievi (76,6% R4 e R5)





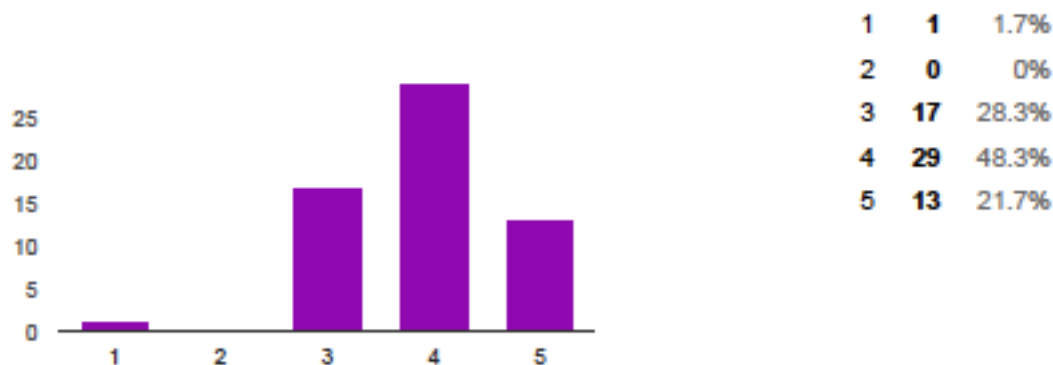
D. 22. Ritengo di utilizzare tali conoscenze per strutturare positivamente le relazioni nel gruppo-classe (75% R4 e R5)

**22. Ritengo di utilizzare tali conoscenze per strutturare positivamente le relazioni nel gruppo-classe**

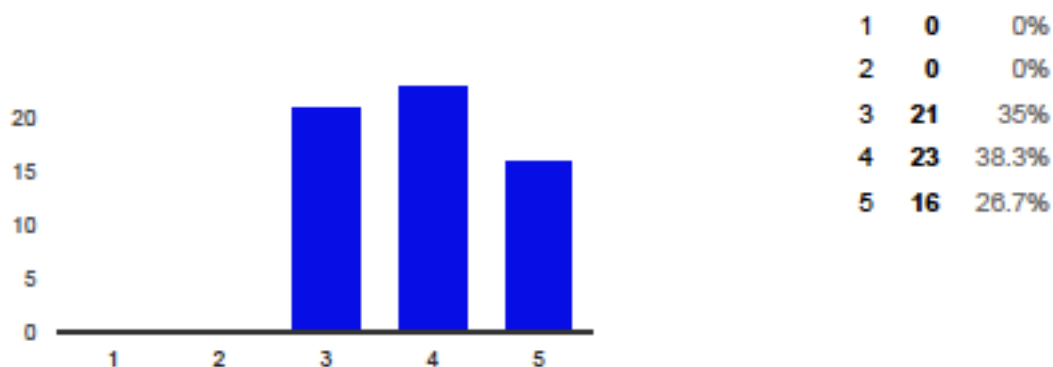


Anche rispetto ai bisogni formativi relativi alla valutazione.

D.24. Contribuisco a elaborare strumenti di analisi e verifica che forniscano informazioni sulle competenze raggiunte dai miei allievi (70% R4 e R5)



D. 25. Utilizzo strumenti di rilevazione e valutazione oggettivi e appropriati a quanto occorre rilevare (65% R4 e R5)

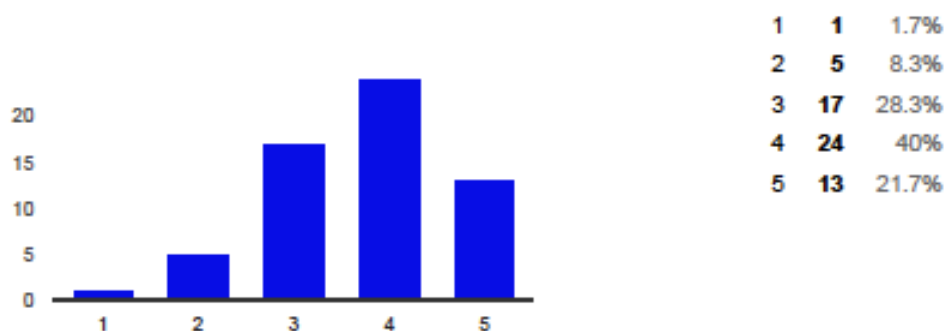


Anche in questo caso si rimanda l'interpretazione al Collegio, al fine di chiarire quali siano le priorità nei bisogni formativi.

## Sezione: COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO

Anche per quanto riguarda le competenze sulle nuove tecnologie vi sono dati che si discostano da quanto indicato nel RAV, PDM e PTOF.

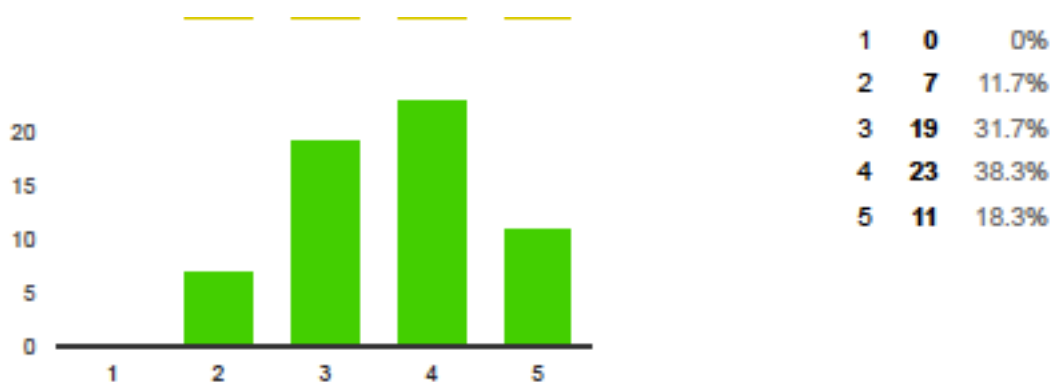
D.32. Ho conoscenza delle nuove tecnologie applicate alla didattica (61,7% R4 e R5)



D.35. Ritengo di avere un adeguato bagaglio di conoscenze e strategie per supportare gli allievi nell'uso delle tecnologie per apprendere (50% R4 e R5)



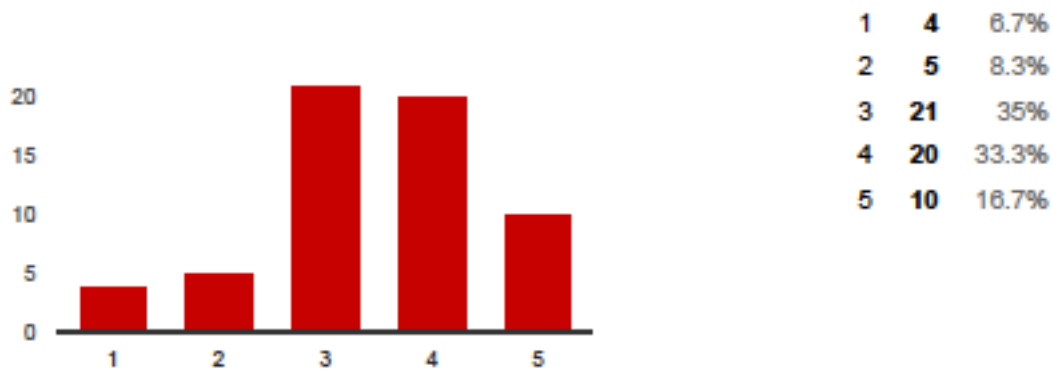
D. 36. Ritengo di saper ottimizzare l'uso delle tecnologie affinché creino un valore aggiunto alla didattica (56,6% R4 e R5)



## Sezione: COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

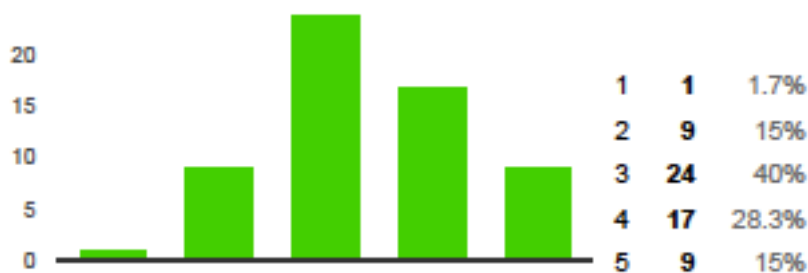
Anche in questo caso, rispetto all'inclusione, le risposte fornite non coincidono con il bisogno espresso nel PTOF.

D.48. Ritengo di aver sperimentato strategie interessanti per confrontarmi a livello collegiale sul tema dell'inclusione (50% R4 e R5)



È infine interessante osservare come sia interlocutoria la riflessione riguardo le informazioni possedute per intervenire sul disagio giovanile.

D.50. Ritengo di avere adeguate informazioni per svolgere attività che riguardino la prevenzione del disagio giovanile



Le problematiche presentate saranno oggetto di chiarimento all'interno del Collegio dei docenti, per mettere pienamente a fuoco il tipo di formazione che i docenti ritengono necessaria. Riguardo il presente indirizzo del D.S. al Collegio, riassumendo possono essere identificati alcuni argomenti:

- **VALUTAZIONE DIDATTICA E DI SISTEMA**
- **VALUTAZIONE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**
- **INNOVAZIONE METODOLOGICA**
- **DIDATTICA LABORATORIALE E UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE**

E in base alle proprie osservazioni lo scrivente ritiene pure di indicare come cogente

- **GESTIONE DELLE RELAZIONI ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE**

Rispetto invece agli ambiti indicati dal MIUR, si ritiene, alla luce della lettura dei documenti di istituto, messi in relazione agli esiti della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, di indicare al Collegio dei Docenti i seguenti ambiti:

COMPETENZE DI SISTEMA

- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

### COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO

- Lingua inglese e/o altre lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

### COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Palermo, 11 febbraio 2017

**Il Dirigente Scolastico**  
**(Prof. Giuseppe Granozzi)**

(Documento firmato digitalmente ai sensi del d.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii. sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**  
**AL SITO WEB**